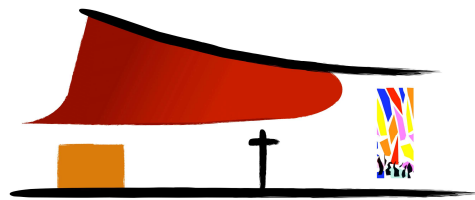


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it

www.parsagostino.it - www.facebook.com/santagostinofe



8 aprile 2018 – II Domenica di Pasqua

Credere senza vedere

Gesù risorto, come in tutte le apparizioni dopo la risurrezione, prende l'iniziativa. I discepoli, certo, non lo cercavano, anzi, se ne stavano impauriti, dentro in casa. Paura di che? Prendere posizione per Gesù fa paura! Viene in mente la folla che ha paura di parlare di Gesù in pubblico o dei genitori del cieco nato o dei notabili che temono di essere espulsi dalla sinagoga se stanno con Gesù... Gesù entra in questa paura; va a stanare i discepoli prigionieri di questa paura! E ci riesce: capita, infatti, un cambiamento repentino nello stato d'animo dei discepoli che da paurosi diventano pieni di gioia. La causa è il «vedere» il Signore.

Due elementi sono evidenziati dall'evangelista, riguardo a Gesù: anzitutto la *realtà* della sua apparizione. Non è un fantasma impalpabile: Gesù parla, si ferma, mostra le mani bucate dai chiodi e fianco ferito. È proprio lui, proprio quello che i discepoli avevano visto per anni. E soprattutto è colui che era stato inchiodato alla croce, trafitto dalla lancia. Realtà dell'apparizione e identità del Risorto con il crocifisso! Il secondo elemento è la nuova condizione di Gesù: egli appare improvvisamente, a porte chiuse. È una condizione *gloriosa*, nella quale mantiene le promesse fatte in precedenza ai discepoli. Egli ritorna (14,18), dona la pace (14,27), dona la gioia (16,20.22).

Come accade sempre nei racconti di apparizione, Gesù affida solennemente la missione ai discepoli. Questa è connessa con il dono dello Spirito. È molto stringato, Giovanni, qui. Non dice dove o a chi sono mandati i discepoli. Ma ugualmente fa capire tutto: la missione dei discepoli è simile ed è causata dalla missione di Gesù. Inaudito! I discepoli si radicano nella stessa autorità del Figlio, che è il «mandato dal Padre». Nella missione dei discepoli, poi, ogni uomo può vedere l'agire salvifico del Figlio ed essere coinvolto in essa. Per capire allora il contenuto di quella missione non resta che ripercorrere il vangelo e vedere ciò che Gesù ha detto della sua missione di perfetta obbedienza al Padre e di giudizio sul mondo. Ai discepoli è dato in modo particolare il potere «sacramentale» di rimettere-ritenere i peccati: la misericordia di Dio si attua nella Chiesa e attraverso la Chiesa. La riflessione successiva della comunità cristiana preciserà meglio le modalità di attuazione di questo fondamentale compito, strutturando le forme della penitenza e della riconciliazione, che ha il suo specifico nel Sacramento della Confessione.



La seconda parte di questa pagina evangelica è bellissima. I discepoli, come annunziatori, falliscono subito: Tommaso non crede loro. Gesù appare di nuovo, e Tommaso, con la sua professione di fede (una formula liturgica?), riprende l'affermazione iniziale del vangelo sulla divinità del Verbo (1,1).

Viene precisata, grazie a Tommaso, una cosa straordinariamente importante per noi: il rapporto tra «vedere» e «credere». Tutti sono chiamati a «credere» e a sperimentare la comunione con il Risorto, il dono della sua gioia e della sua pace. Solo i primi testimoni, però, fondano la loro fede sul «vedere». Tutti gli altri la fondano sulla *testimonianza* di quei primi. Il tempo della chiesa è fatto così: normalmente, uno crede perché ha ascoltato. Fortunati i discepoli? No. Quella di vedere è una pretesa non necessaria, dalla quale bisogna purificarsi, se si vuole essere «beati» (v.29)! Ecco perché Giovanni ha scritto un vangelo: facendo memoria della storia di Gesù, offre a tutti la sua testimonianza perché tutti possano condividere la stessa fede e avere la stessa vita.

La vita di fede (cioè di comunione personale con il Signore della vita), che nasce dall'ascolto e dalla risposta al Vangelo, è accompagnata e nutrita dai Sacramenti. Vedere oggi alcuni bimbi e ragazzi della nostra Parrocchia che ricevono il Battesimo e l'Eucaristia è un invito per tutti al ringraziamento e ad una sempre maggiore disponibilità a lasciarci incontrare dal Risorto e ad essere con gioia i suoi missionari di oggi!

AGENDA SETTIMANALE

8 Domenica – II di Pasqua

- 8.00 S. Messa in diretta con Radio Maria
10.00 Catechismo: ANNUNCIO
11.00 S. Messa
12.30 Pranzo V Elementare

9 Lunedì

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa
21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

10 Martedì

- 9.00 Gruppo Regina degli Apostoli
17.30 Adorazione Eucaristica e Lectio Divina
18.30 Vespri e S. Messa
21.00 Adorazione Eucaristica e Lectio Divina

11 Mercoledì

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa
19.15 Gruppo S. Vincenzo

12 Giovedì

- 18.00 ACR
19.00 GIMI 1
18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa
21.00 Prove dei canti 'In coro con Rosaria'

13 Venerdì

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa
19.15 Gruppo liturgico

14 Sabato

- 16.30 S. Messa alla Residenza Caterina
18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa (prefestiva)

15 Domenica – III di Pasqua

Domenica della solidarietà

- 8.00 S. Messa
10.00 Catechismo: LABORATORIO
11.00 S. Messa

AVVISI E APPUNTAMENTI

MESSA CON RADIO MARIA. Oggi, Domenica 8 aprile, la Messa parrocchiale delle 8 viene trasmessa in diretta su Radio Maria.

ADORAZIONE EUCARISTICA. Ogni martedì possiamo contemplare il Signore visibile sull'altare. Alle 17.30 si inizia con l'esposizione e una prima proposta di spunti per meditare sulle letture della domenica successiva. Specialmente in questo tempo pasquale, l'adorazione eucaristica è una forma di preghiera importante, per vivere alla presenza del Signore risorto, per contemplarlo e decidere della propria vita con lui. Alle 18.30 si celebra la Messa, dopo la quale il Signore rimane esposto sull'altare per la preghiera

personale silenziosa. Alle 21 vengono proposti di nuovo gli spunti sulla Parola e alle 22.30, dopo un momento di condivisione, l'adorazione si conclude con la benedizione eucaristica.

CONSIGLIO PASTORALE. Si riunisce lunedì 9 il Consiglio pastorale parrocchiale. All'ordine del giorno la stesura di una relazione sulla situazione della parrocchia in vista di un lavoro diocesano di riflessione sulla collaborazione tra parrocchie e sulle unità pastorali.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE. Chi desidera ricevere la benedizione pasquale della famiglia può farne richiesta ai preti della parrocchia per concordare il momento opportuno. Ci si può organizzare anche come gruppi di famiglie residenti nello stesso condominio.

CONVEGNO PARROCCHIALE SUL TEMA DEL LAVORO. Il convegno promosso dall'AC parrocchiale sul tema del lavoro, programmato per domenica 15 aprile, è rinviato a fine maggio per problemi organizzativi.

GIULIANO DIVENTA DIACONO. Il seminarista Giuliano Scotton, che sta svolgendo il suo tirocinio pastorale nella nostra parrocchia, sarà ordinato diacono sabato 19 maggio, alle ore 17.00, in Cattedrale a Ferrara dall'Arcivescovo Gian Carlo.

GREST e CAMPISCUOLA. È a disposizione sul tavolo all'ingresso della chiesa il dépliant sulle attività estive per i ragazzi e i giovanissimi della parrocchia: l'Oratorio estivo (dall'11 al 22 giugno) e il Grest Arcobaleno (dal 25 giugno al 10 agosto) e i campiscuola per le varie fasce d'età:

- per i **ragazzi fino a 13 anni**, dal 28 luglio al 4 agosto a Tonezza del Cimone (VI) assieme all'ACR diocesana, presente anche don Michele;
- per i **GIMI 1 (14-16 anni)** a Forno di Zoldo dal 10 al 18 luglio;
- per i **GIMI 2 (17-19 anni)** a Torino, presso il Sermig per una esperienza di formazione e di servizio assieme ad altri giovani di ogni parte d'Italia.

Sono a disposizione anche le schede per l'iscrizione alle varie attività

LISTA DI CONTATTI 'PARROCCHIA S. AGOSTINO'. Per semplificare l'invio di comunicazioni importanti a tutti i parrocchiani, è stata creata la lista di contatti 'Parrocchia S. Agostino'.

Questa lista è accessibile:

- su Whatsapp o su Telegram: manda un messaggio a don Michele (3299443072) e tieni il suo numero in rubrica.
- via SMS: manda un sms con nome e cognome a 3299443072

SAN VINCENZO: LATTE